

Panorama Notizie

MOSTRA ANTOLOGICA DI GENNARO PERONE AD ASCOLI



Si è svolta ad Ascoli Piceno, al Palazzo dei Capitani, l'interessante antologica dedicata a "Gennaro Perone" (19 maggio - 3 giugno 2007), pittore di origine ascolana che da alcuni anni vive a Bologna, organizzata dall'Associazione culturale "La Sfin-ge" di Palazzo Malaspina.

Si tratta di nature morte e paesaggi che partono dagli anni Sessanta per arrivare fino ad oggi e di una serie di ritratti molto incisivi, che si lasciano apprezzare soprattutto quando si conosce l'originale, come nel caso del maestro ed amico Gaetano Carboni o del ritratto ufficiale del vescovo di Ascoli, S. E. Silvano Montevecchi.

Ma si ammirano anche le molte figure di donne, in pose ed abiti diversi, anche legati agli anni di esecuzione, le quali possiedono come tratto comune un'in-

finita dolcezza, quella che l'autore, uomo gentile nella vita quotidiana, come nella sua arte, riesce a cogliere pur attenendosi strettamente alla realtà fisionomica.

Forse le capacità migliori di Perone nella ritrattistica, l'osservazione puntuale e l'intuito psicologico, si leggono in particolar modo nell'ultimo ritratto dell'imprenditore bolognese Giulio Bargellini, dove con sguardo profondo l'artista coglie la figura di un uomo sicuro di sé, amante della vita e dell'arte, un volto dai tratti amabili, ma non incline ai facili consensi.

A.A.A.

LA MOSTRA DI MARIO VEROLINI AL VITTORIANO A ROMA



Un bel successo per Mario Verolini, pittore originario di S. Benedetto del Tronto, che ha esposto vent'anni del suo lavoro nella prestigiosa sede del Complesso del Vittoriano a Roma "Mario Verolini. Opere 1985-2005" (4 - 22 aprile 2007), solo a pochi passi dalla mostra dedicata a Chagall.

Pittore colto, raffinato ed introverso, apprezzato da storici dell'arte come Pietro Zampetti e Claudio Strinati, attuale Soprintendente del Polo Museale Romano, Verolini pur avendo aderito all'inizio all'Arte Informale, in controtendenza con molti artisti del secondo

Novecento, non ha mai abbandonato la tradizione dell'arte figurativa, dando però grande spazio al paesaggio, quasi sempre protagonista assoluto della scena, anche quando rappresenta figure umane, come nel caso di "La gioia di vivere" (2004), i cui protagonisti riportano alla memoria i misteriosi personaggi dei quadri di Giorgione o la celeberrima opera di Manet "Déjeuner sur l'herbe".

Ma Verolini fa tesoro di tutta la tradizione artistica occidentale, a partire dalla lezione di Leonardo che per primo inventa in pittura la quarta dimensione: l'atmosfera, pur avendo a disposizione quest'arte due sole dimensioni e una terza acquisita con l'invenzione della prospettiva.

In alcuni casi le sue vedute proiettano sullo spettatore quelle emozioni che si possono assimilare agli abbaglianti acquerelli ottocenteschi di William Turner, ma contengono una luce quasi simbolista che trasmette un messaggio interiore di profonda spiritualità, umana e religiosa, continuamente suggerita dai titoli.

Adele Anna Amadio

LA DONAZIONE DELLA FAMIGLIA DE CAROLIS AL MUSEO DI MONTEFIORE

Sono 250, tra disegni, bozzetti e altro materiale realizzato da Adolfo De Carolis, le opere regalate al Comune di Montefiore dell'Aso dagli eredi di Carlo De Carolis, recentemente scomparso, unico figlio maschio dell'artista.

Una mostra con oltre 60 pezzi allestita da Progetto Zenone nel Polo Museale di Montefiore è stata aperta al pubblico (31 marzo - 1 maggio 2007) per far vedere queste nuove acquisizioni, anche con lo scopo di mettere in luce un'attività meno nota, ma non certo meno amata da De Carolis, quella delle arti applicate, ovvero disegni per tappeti, stoffe, mobili, la pionieristica ricerca di rendere la produzione seriale dell'industria, come l'illustrazione dei libri, un'opportunità culturale, qualora fosse accompagnata da un serio lavoro di studio da parte

degli artisti.

Fra le opere esposte si segnalano gli studi per le famose decorazioni pittoriche di edifici pubblici (Palazzo della Provincia di Ascoli; Salone dei Quattromila del Palazzo del Podestà di Bologna; Aula Magna dell'Università di Pisa, realizzata in collaborazione con l'architetto Piloti) e quelli per i quadri come "Il concerto" e "Primo Vere" (nella foto).

Adele Anna Amadio



PASSEGGIATE DI PRIMAVERA

Mercoledì 25 aprile e martedì 1 maggio 2007 l'Associazione PicenoGuide ha proposto delle interessanti passeggiate che hanno offerto a turisti e residenti la possibilità di scoprire gli angoli nascosti della città di Ascoli Piceno e i meravigliosi paesaggi naturalistici dell'entroterra.

Il 25 aprile si è tenuto l'ormai collaudato Trekking Urbano, un percorso che si snoda per le vie del centro storico a partire da Piazza Arringo, S. Gregorio, per arrivare, attraverso il caratteristico quartiere la Piazzarola, alla Cartiera Papale; infine, dopo aver visitato l'ex Convento dell'Annunziata (apertura straordinaria della sede della Facoltà di Architettura), si è sceso al Teatro Romano raggiungendo poi l'antica chiesa di S. Andrea, anch'essa visitabile per l'occasione.

Il 1 maggio è stata la volta della passeggiata naturalistica "da Paggese a Piedicava, con visita al mulino ad acqua", affascinante percorso nel regno del travertino, ricco di spunti e motivi di interesse storico, architettonico e naturalistico. Dopo la visita all'antico borgo medievale di Paggese ed una sosta presso le mura del maestoso Castel di Luco, si è arrivati - attraverso sentieri che lambiscono cave di travertino ancora in attività - alla piccola frazione di Piedicava, dove è stato possibile ammirare un antico mulino ad acqua ancora perfettamente funzionante. L'Associazione PicenoGuide è costituita da guide turistiche, guide ambientali naturalistiche ed accompagnatori turistici abilitati all'esercizio delle professioni turistiche nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno.

Maria Gabriella Mazzocchi

Per informazioni e prenotazioni:

info@pichenoguide.it www.pichenoguide.it

333 2028466 349 0926219

Associazione "La Terra delle Meraviglie" tel. 0736 243418